2_ Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito o a prevenire l'istituzionalizzazione del medesimo assistito

Scheda descrittiva.

Destinatari degli interventi

Possono presentare istanza di accesso ai ***"Programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito o a prevenire l'istituzionalizzazione del medesimo assistito"***, i caregiver familiari formalmente riconosciuti di **Persone con necessità di sostegno intensivo e/o Persone non autosufficienti (come indicate nella Tab.1 – "Classificazione delle persone con disabilità" allegata alla presente scheda)** residenti nei 23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone (Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli e Villa Santo Stefano).

La misura, inclusa nella programmazione regionale e distrettuale, potrà essere attivata fino a concorrenza delle risorse disponibili.

In cosa consiste la misura?

I Programmi di deistituzionalizzazione o finalizzati a prevenire l'istituzionalizzazione della persona con disabilità o non autosufficiente, da prevedere nei PPA in sede di UVMD, consistono in progetti finalizzati ad assicurare il trasferimento di persone con disabilità o non autosufficienti dalle strutture alla vita nella comunità attraverso il ricongiungimento con il caregiver familiare o volti a garantire la permanenza dell'assistito presso il proprio

domicilio. L'obiettivo è garantire al medesimo assistito la propria autonomia, integrazione sociale e il diritto a vivere in modo indipendente e con scelta attraverso l'accesso del caregiver ai citati programmi.

Potranno essere attivati programmi consistenti in interventi strutturati di assistenza domiciliare della durata di 12 mesi erogabili sia in forma diretta attraverso l'offerta dei servizi territoriali sia in forma indiretta attraverso la libera scelta dell'assistente familiare da parte del caregiver per un importo massimo di € 5.800,00 cadauno annui.

Per la modalità indiretta, l'interessato dovrà presentare idonea documentazione (contratto fattura/ricevuta), precisando che la busta paga, anche relativa ai contratti già in essere, è considerata valida come documento attestante la spesa anticipata per la sostituzione.
Poiché gli interventi in argomento sono destinati al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito o ad evitare l'istituzionalizzazione dello stesso, il contributo non potrà essere impiegato come eventuale compartecipazione di interventi socio assistenziali o socio sanitari già attivi da PPA in favore della persona assistita.

Modalità di accesso agli interventi temporanei di sollievo – criteri di priorità.

Per l'accesso alle misure di sollievo programmato tramite unità di offerta residenziale, si daranno rilevanza ai seguenti aspetti, in coerenza con l'impostazione generale della legge regionale n. 5/2024 e dei provvedimenti normativi regionali in materia:

a) caregiver familiari riconosciuti di persone con disabilità gravissima in lista di attesa distrettuale per l'attivazione della medesima misura;
b) situazione familiare (esempio convivenza del caregiver familiare o unico parente della persona con disabilità/non autosufficiente) e professionale del caregiver familiare, nell'ottica dell'intera rete di supporto nell'attività di assistenza;
c) valutazione professionale (UVMD) del carico di cura. Il carico è commisurato alla gravità delle condizioni della persona assistita, all'intensità dell'impegno, alla convivenza, agli impegni di cura del caregiver familiare prolungati nel tempo per sostenere , quotidianamente, ed assistere la persona con disabilità congenita o acquisita in giovane età;
d) eventuale compresenza di altri servizi socio assistenziali attivi, da PPA, in favore della persona con disabilità o non autosufficiente;
e) ISEE del caregiver familiare.

Modalità di presentazione dell'istanza

I richiedenti gli ***"Programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito o a prevenire l'istituzionalizzazione del medesimo assistito"***, potranno presentare istanza di accesso alla misura utilizzando l'apposito modulo **(Modello di domanda A.2- selezionare "Istanza di accesso Misure Caregiver familiare – Programmi di accompagnamento…)**, corredato dagli allegati richiesti, presso lo Sportello "Assistenza e Cura" dell'ASP di Frosinone, lo Sportello P.U.A. distrettuale oppure presso gli Uffici dei Servizi Sociali dei 23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone. Il modello di domanda è disponibile presso i medesimi Uffici e on line all'interno dei relativi siti istituzionali ivi compreso il sito istituzionale del Distretto Sociale B di Frosinone www.distrettosocialefrosinone.it

L' istanza di accesso agli interventi previsti dovrà essere sempre protocollata presso il Comune di residenza dell'assistito.

Documentazione da presentare

I caregiver familiari interessati, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno **presentare Istanza di accesso (Modello di domanda A.2) debitamente compilata e sottoscritta, e corredata da:**

- Modello A1 Domanda per il riconoscimento dello status di caregiver familiare**. Il modello di domanda A1 deve essere predisposto congiuntamente al servizio sociale professionale del Comune di residenza dell'assistito al quale è necessario rivolgersi per la compilazione.**
- attestazione ISEE regolare e in corso di validità del richiedente/caregiver familiare.
- copia del documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale dell'assistito affetto da disabilità gravissima o non autosufficiente
- copia del documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale del richiedente/caregiver familiare
- fattura attestante la spesa sostenuta per gli interventi di sollievo programmato in caso di forma indiretta
- copia del Codice IBAN del caregiver *(non riferito al Libretto postale)* nel caso di interventi in forma indiretta
- Verbale attestante il riconoscimento dell'Indennità di accompagnamento o

certificato di invalidità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92 dell'assistito nei confronti del quale si prestano attività di cura o e assistenza o "Certificato attestante la condizione di disabilità" (ex verbale) che comprenda ogni accertamento previsto dalla normativa vigente utile a determinare la condizione di disabilità gravissima o di non autosufficienza dell'assistito (D.Lgs. n. 62/2024 – Riforma della disabilità).

A chi rivolgersi?

L'Ufficio di Piano del Distretto B Frosinone, cura tutte le fasi e le azioni previste in ordine all'attuazione degli **"Interventi distrettuali di sollievo programmato tramite unità di offerta residenziale"**.
Per informazioni è possibile scrivere ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- e-mail: cardcaregiver@distrettosocialefrosinone.it
- e-mail: info@aspfrosinone.it
- e-mail: pua.frosinone@aslfrosinone.it
- e-mail: indirizzi di posta elettronica degli Uffici dei Servizi Sociali dei 23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone

Sede sportelli informativi e modalità di accesso

- **ASP FROSINONE – Sportello Assistenza e Cura.**

Frosinone - Viale Mazzini, n. 133. Giorni ed orari di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

- **ASL FROSINONE - Punto Unico di Accesso (P.U.A.) distrettuale.**

Frosinone – Viale Mazzini, snc (sede distretto sanitario b Frosinone). Giorni ed orari di ricevimento: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

- **23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone (Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli e Villa Santo Stefano)**

Sede degli Uffici dei Servizi Sociali comunali nei rispettivi giorni ed orari di ricevimento al pubblico.